

La Voce del VILLAGGIO

“NULLA SU DI NOI SENZA DI NOI”

(Slogan del movimento internazionale delle persone con disabilità: The European Disability Forum, 2010)

Direttore
Lombardi Leandro

Redazione
Bongini Michela

Strutture:
Villa Valentina

Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze
Tel. 055/400943
Fax 055/400784

Villa Alessandro
Via di Bracciatca
50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055/8784438
Fax 055/8729349

Fondazione San Sebastiano
Sede Legale
Piazza Duomo, 20
50122 Firenze
055/2393941- 055/2393925

Vostre lettere a:
juliet.giraldi@tiscali.it
lmaccioni@misericordia.firenze.it
o per posta:

La Voce del VILLAGGIO
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze



Come potete vedere dalla nuova veste grafica del giornalino, e come avevamo già annunciato, dal 1° maggio abbiamo cambiato nome, in apparenza è stata solo una questione di etichetta perché in sostanza siamo rimasti sempre i soliti, ma in realtà non è così. Cambiare nome può essere solo un atto formale, per risultare più “alla moda” e conformi al sentire del tempo, oppure si cambia nome quando si scopre di essere diventati diversi da quello che eravamo e il titolo che ci identifica non ci rappresenta più; credo che questo sia proprio il nostro caso. Il nome esprime quello che siamo, è espressione dell’autocomprensione della nostra identità, certamente indica quello che vorremmo essere, è l’esplicitazione della nostra progettualità. Non siamo più “Assistenza”, cioè un servizio di aiuto sanitario, con un accento un po’ paternalistico, rivolto a chi soffre, e i destinatari del nostro servizio non li consideriamo più “Minorati Gravi”, cioè delle persone che per tanti motivi “hanno di meno” o addirittura “sono di meno”. Siamo diventati una “Fondazione”, cioè un ente che si impegna di fronte ai cittadini e alle istituzioni a gestire le proprie risorse economiche, strutturali, strumentali per realizzare un servizio di eccellenza a favore delle persone portatrici di handicap. La “Fondazione” è un’impresa senza scopo di lucro che è vincolata per legge a destinare le risorse pubbliche e private, che costituiscono il suo patrimonio, alle categorie per le quali è stata costituita: nel nostro caso le persone con disabilità intellettiva e quelle con patologia psichiatrica. Come sappiamo questa popolazione è estremamente vulnerabile in termini di salute e più esposta alla marginalità e all’esclusione sociale, a fronte di grandi bisogni riceve meno servizi di altri perché i poteri forti non la trovano “interessante” dal punto di vista economico e politico. Nella presente temperie storica, dove i più fragili rischiano di essere spezzati e chi rimane indietro di essere abbandonato, è proprio nella mission del volontariato svolgere una funzione di supplenza, rispetto alle carenze dello stato, nell’assicurare ai più bisognosi i servizi e le risorse di cui necessitano. In questo senso La Fondazione è il frutto maturo di una secolare tradizione, quella della “Misericordia di Firenze”, che dal 1244 impiega risorse economiche e professionali nelle opere di aiuto alle categorie più deboli della nostra città; un marchio di eccellenza, una garanzia di affidabilità! Penso in particolare ai genitori di tanti disabili gravi e gravissimi che guardano con angoscia al loro futuro e sono preoccupati per il cosiddetto “Dopo di noi”, che potranno trovare proprio nella nostra Fondazione una forma concreta per assicurare ai loro figli la certezza di risorse di cui necessitano per una vita dignitosa, qualitativa e integrata nella società. La Fondazione garantirà ai genitori che le risorse lasciate ai loro figli non saranno sperperate, come constatiamo spesso in altre situazioni, per alimentare il sistema burocratico dell’istituzione o per degli interessi particolari, ma saranno utilizzate integralmente allo scopo per cui sono state destinate. La Fondazione è stata costituita per realizzare il progetto del Villaggio San Sebastiano, “un posto per vivere”, un’abitazione a piccoli gruppi che offra una convivenza a dimensione familiare e al contempo assicuri una molteplicità di servizi e di opportunità esistenziali tipici di una comunità sociale più ampia. La Fondazione si occuperà di realizzare anche nuovi appartamenti nel centro della città per le persone disabili con più autonomie o che abbiano il desiderio di questo tipo di sistemazione. Inoltre raccoglierà e destinerà risorse per assicurare ai disabili il godimento dei diritti di cittadinanza: diritto al lavoro, all’istruzione, alla casa, alle cure, insomma ad una vita piena e qualitativa sotto tutti i punti di vista. Per questo motivo abbiamo realizzato da tempo il Centro di ricerca e di clinica CREA nella convinzione che solo mobilitando conoscenze e competenze di grande qualità si può creare una rete di sinergie tra enti diversi per unire le forze ed ottenere i servizi di eccellenza che sono più necessari. A questo proposito il primo dottorato italiano di ricerca in psichiatria della disabilità intellettiva, in collaborazione con la Facoltà di medicina dell’Università di Firenze (Scuola di specializzazione in psichiatria), è solo uno dei tanti risultati che stiamo ottenendo. Ci siamo messi sotto la protezione di San Sebastiano perché è il tradizionale patrono della Misericordia e la sua testimonianza di una vita donata fino all’effusione del sangue, per coerenza con il suo credo e per la difesa dei fratelli, è il miglior viatico che potevamo sperare per la nostra impresa. Martire sotto Diocleziano nel 304 d. C., da vero discepolo di Gesù nel servizio degli “ultimi”, lo ha seguito anche nel dono della vita. Il suo gesto estremo testimonia una consolidata scelta valoriale, radicata su una forte convinzione di base: dare la vita per qualcuno è il significato più autentico di ogni esistenza. La nostra vita assume il suo più autentico significato quando diventa “vita per...”. Non siamo venuti al mondo per “essere solo per noi stessi” o peggio per “essere contro qualcuno”, ma siamo al mondo per “essere a servizio di qualcuno”. *Non siamo chiamati a essere padroni dei destini altrui, ma a diventare servitori della loro gioia.* In questo umile essere insieme nella vita con i nostri amici disabili, come *servi inutili*, semplici compagni di strada, che l’immagine del nostro logo efficacemente rappresenta, renderemo i disabili non degli assistiti in senso paternalistico, ma dei protagonisti della loro esistenza e li aiuteremo a realizzare il loro auspicio: *“Nulla su di noi senza di noi”*.

Comitato Familiari
Fondazione San Sebastiano

Battisti Luciano	360481274
Cellai Piero	3333324196
Ferraro Giovanna	3357058717
Loesch Jutta	3389453830
Love Giraldi Juliet	3381474464
Pialli Anna	3403985902
Santandrea Marina	3406428252

Anno VII
Numero 35
Maggio 2013

La Voce del VILLAGGIO
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it

Leandro Lombardi

UNA VACANZA A SORPRESA



Nel mese di febbraio sono partito con i miei genitori da Genova dove abbiamo atteso l'arrivo della nave sulla quale dovevamo imbarcarci e che ci avrebbe portato a Barcellona poi da Barcellona siamo andati a Casablanca dopo ci siamo andati a Rabat e ci siamo imbarcati per andare a Malaga ci siamo imbarcati per andare a Tenerife, ci siamo diretti verso Madeira poi dopo siamo andati a Civitavecchia poi siamo andati a Roma a visitare i musei Vaticani e la Cappella Sistina, dopo siamo tornati al porto di Genova dove avevamo lasciato la macchina poi siamo tornati a casa.

Eravamo molto stanchi ma allo stesso tempo molto



felici di aver fatto la nostra prima crociera.

Io spero di ripetere questa esperienza perchè mi sono divertito molto.

Alessio Pieri

BUON COMPLEANNO!!!!



Marco Magrini	4 maggio
Alessio Guerrini	7 maggio
Marco Baldini	19 maggio
Letizia Gori	5 giugno
Francesco Mugelli	5 giugno
Luisa Becherucci	11 giugno
Francesco Coppola	12 giugno
David Lunghini	26 giugno
Carlo Annunziato	28 giugno
Fiorella Lapucci	29 giugno



Tanti carissimi auguri dalle famiglie dei ragazzi e da parte di tutti noi!!!!

IL CONCERTO DI EROS RAMAZZOTTI



Il 25 marzo sono andata al concerto di Eros insieme a me c'erano la Lalla, Luca Fossi, e la Silvia; sono riuscita a far le foto ma solo una è venuta come volevo le altre sono venute un pò sfuocate, tutte le canzoni tra nuove e vecchie mi sono piaciute molto; tra qualche mese ci dovrebbe essere un'altro concerto. Mi sono molto divertita spero di poter andare anche al prossimo sempre con lo stesso



gruppo, mi sono divertita molto alla fine del concerto sono tornata a casa e ero molto stanca e sono andata a dormire.

Rosa Corsi

LE NOSTRE PROSSIME FESTE

VI INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE!!!

SABATO 25 MAGGIO

A VILLA VALENTINA

ORE 17

SPETTACOLO

TEATRALE

"UN VIAGGIO

MISTERIOSO - LA SIRENETTA" E GIOCHI DI MAGIA E DI PRESTIGIO E ALLE 18 BUFFET!



LUNEDI' 10 GIUGNO A VILLA ALESSANDRO ORE 17 KARAOKE CON IL GRUPPO DI GAETANO

E

CENA CON GRIGLIATA MISTA!

IL NUOVO LAVORO DI GIARDINIERI A VILLA GUERRINA

Tutti i mercoledì si va a fare il giardino alla Villa Guerrina sopra Lastra a Signa noi giardinieri con



Giampiero il nostro capo giardiniere. Siamo partiti con tutta la roba e con il pulmino dell' a.m.g della Misericordia di Firenze la mattina dopo colazione, diretti verso Lastra Signa a prendere le chiavi della Villa la Guerrina. Quando siamo arrivati ci siamo messi subito a lavorare e a tagliare l'erba. Alla pausa si è mangiato i panini e dopo pranzo abbiamo ripreso a lavorare a tagliare erba e sistemare i cespugli. Dopo il lavoro abbiamo preso il pulmino e siamo ritornati a casa.

Alessio Bezzi

LAVORO AL PARCO

Il giorno 17 aprile di mercoledì siamo partiti con a capo Giampiero alla Villa la Guerrina molto bella con un grande parco e un bel giardino.



Questa villa l'ha presa il comune di Lastra a Signa, per fare venire gli anziani a trascorrere le vacanze.

La mattina siamo andati a prendere le chiavi, verso le 10:30 siamo entrati dentro la villa per vedere cosa



bisognava cominciare a fare. Giampiero ha preso il taglia erba, mentre io, Andrea, Silvia, Alessio e Alessandro abbiamo cominciato con i rastrelli a fare i mucchietti di erba per metterli dopo nella carriola. Dopo alle 12:30 abbiamo pranzato, ci

siamo riposati una mezz'ora e quindi abbiamo ripreso a lavorare fino alle 14:30. Abbiamo rimesso tutti gli attrezzi a posto dentro il pulmino e siamo poi ripartiti.

David Lunghini

CONCERTO DI GIANNA NANNINI



Il 19 aprile di venerdì siamo andati al concerto di Gianna Nannini siamo partiti con il pulmino e la macchina, eravamo una dozzina. Gianna Nannini è stata davvero molto brava. Ha cantato molte sue vecchie canzoni, i suoi classici che l'hanno resa famosa, come "Fotoromanza" e "Bello e Impossibile". Tra le canzoni nuove quella che mi è piaciuta di più è stata "Ti voglio bene" scritta per la sua bambina nata da poco. Io un po' ho cantato ma non troppo. Abbiamo passato una bella serata e eravamo tutti molto contenti. *David Lunghini* Venerdì scorso sono stata al concerto della Gianna Nannini. Ho visto un po' male perché c'era moltissima gente, le canzoni le conoscevo tutte quante bene e mi sono piaciute tanto. La prossima volta voglio però stare più vicino.

Barbara Panicacci

UNA GIORNATA A VILLA ALESSANDRO



Laura è l'educatrice con la quale si fa musica, suonando chitarra, le percussioni, le maracas e la tastiera.

Mi sto preparando con gli altri ragazzi nelle canzoni che ci piacerebbe cantare durante la festa che si terra' a giugno. Gli altri ragazzi che



cantano e suonano con me sono la Stella, la Gabriella, Roberto, Vincenzo, Davide, Anna, Sabrina, Maria Pia, Andrea e Maurizio. Con il microfono canto o da sola oppure certe volte facciamo i duetti. I cantanti che mi piacciono di più sono: Celentano, i Ricchi e Poveri, Marco Masini, Antonello Venditti, Gigi D'Alessio, Ramazzotti e Laura Pausini.

Silvia Pezzati



SCHEDA CLINICA INFORMATIZZATA PER LA FONDAZIONE SAN SEBASTIANO

Tra i tanti eventi significativi di questo periodo, quali i lavori di ristrutturazione della Villa ed il nuovo nome della nostra Onlus che, come tutti ormai sanno, si chiama Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze, sicuramente va segnalata l'installazione della cartella clinica informatizzata e tutto ciò che da essa ne deriva.

Senza stare a dilungarsi troppo sugli aspetti tecnici della realizzazione da parte di una azienda informatica specializzata nel settore, vorrei illustrare alcuni punti di forza per i quali la cartella clinica informatizzata rappresenta un significativo progresso qualitativo nello svolgimento delle nostre attività a beneficio degli utenti.

Sicuramente la comunicazione sarà migliorata grazie ai numerosi e vari strumenti previsti dal software, tutti gestibili in condivisione, come i diari (da quello dei medici a quello del comparto riabilitativo e sanitario assistenziale), le consegne, la STU (scheda terapeutica unica), lo storico dei parametri sanitari e clinici, e in particolare il progetto riabilitativo individuale, da noi già utilizzato in condivisione attraverso un data base molto artigianale, che risulterà più agevolmente compilabile, consultabile e soprattutto più garantito dal sistema delle password. In tal modo verrà preclusa ogni intromissione, anche se involontaria, tra i professionisti che concorrono, per la parte di loro competenza, alla compilazione dell'unico progetto riabilitativo. La differenza tra la gestione cartacea delle attività cliniche sanitarie e socio riabilitative che vengono progettate, programmate e svolte per e dagli ospiti e la gestione informatizzata delle stesse, consiste soprattutto nella disponibilità di informazioni sincroniche, immediatamente rintracciabili, nonché nella notevole riduzione delle probabilità di errore che spesso derivano dalle trascrizioni cui dobbiamo ricorrere se non si hanno strumenti condivisi.

Per essere più chiari prendo ad esempio i "Quaderni delle consegne" che attualmente sono almeno tre, quello degli infermieri, quello dei medici e quello degli altri operatori (assistenti, fisioterapisti ed educatori); cosa succede? O si cerca di leggere tutto quanto può interessare, scartabellando più consegne possibili, soprattutto gli infermieri dovrebbero leggere sia le comunicazioni degli assistenti che le loro, oppure ogni professionista legge soltanto quelle del "proprio" quaderno, perdendo forse qualcosa che potrebbe essere importante sapere. Con la cartella clinica informatizzata, dai singoli diari, i compilatori selezionano informazioni che vanno a consegna a tutti gli operatori interessati, i quali le vedono appena entrano in turno, mentre in automatico viene creato un "diario multidisciplinare" che resta archiviato. Ovviamente dobbiamo imparare a muoverci in questo nuovo "ambiente". E' infatti in atto un percorso formativo che sta coinvolgendo tutti noi. Già da giugno dovremmo essere in grado di sostituire completamente e definitivamente tutta la modulistica cartacea relativa agli ospiti, in ambito medico, infermieristico ed assistenziale. A seguire poi avverrà la stessa cosa in ambito psicoeducativo e neuromotorio, fino alla redazione del progetto riabilitativo integrato, collegato alla cartella.

Un cenno anche al bel progetto in cui siamo coinvolti, "Fare Squadra", a cui stiamo partecipando in qualità di clienti con la cooperativa sociale di tipo B "Socialeinrete". Noi come altre Associazioni, la Misericordia di Sesto Fiorentino e gruppi sportivi del territorio sestese, abbiamo scelto, a parità di qualità del servizio, di lavorare con una cooperativa sociale che impiega il 30% di lavoratori disabili. Abbiamo partecipato alla realizzazione di un video dal titolo omonimo che è stato proiettato a Sesto Fiorentino in occasione della Festa di Primavera. L'auspicio è che la collaborazione possa avere ulteriori sviluppi e magari rappresentare anche per qualcuno dei nostri ospiti un'opportunità di inserimento socio terapeutico o lavorativo.

Laura Maccioni

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER I NOSTRI RAGAZZI

DAL 4 AL 7 GIUGNO

**PER UN GRUPPO DI RAGAZZI DI VILLA
VALENTINA E DI VILLA ALESSANDRO,
ACCOMPAGNATI DA 4 OPERATORI, SI
RIPETE L'ESPERIENZA DI LAVORO E DI
INTEGRAZIONE CULTURALE E SOCIALE AL
VILLAGGIO LA BROCCHI
DI BORGO S. LORENZO**

LE VACANZE ESTIVE

AL MARE A IGEA MARINA

**DAL 16 AL 28 GIUGNO
DAL 5 AL 17 LUGLIO**



IN MONTAGNA A CHIUSI DELLA VERNA



**DAL 14 AL 26
LUGLIO**

**DAL 26 LUGLIO AL
7 AGOSTO**

RUBRICA

L'Avvocato risponde



- ✓ Chi può richiedere l'amministrazione di sostegno?
- ✓ Cosa può o non può fare l'amministratore?
- ✓ Quando occorre l'autorizzazione del Giudice?
- ✓ L'amministrato può accettare un'eredità?

A queste e tante altre domande risponde per "La Voce del VILLAGGIO" lo *Studio legale Ferraro* che si occupa di diritto civile con particolare interesse per il diritto di famiglia e le successioni.

Scrivete per la redazione de "La Voce del VILLAGGIO" a:
LLombardi@misericordia.firenze.it

**E' gradito un Vostro contributo per sostenere
l'organizzazione di feste, animazioni, ecc., da versare
in segreteria di Villa Valentina (Sig.ra Laura) - Grazie!**